

Mapa del Puerto de Gibraltar

s.l., 1704.

Xilografia acquerellata, mm. 357 x 241.

Archivio di Stato di Milano, fondo *Sormani Giussani Andreani Verri*, b. 159



Regesto

Illustrazione della baia e del porto di Gibilterra durante l'assedio della flotta inglese del 1704 per la conquista della storica e strategica rocca.



L'anonimo autore della carta riproduce fedelmente, dal punto di vista spagnolo, l'abitato e gli accampamenti militari trincerati a difesa delle coste. Di particolare interesse sono le due legende a margine della mappa; nella prima, laterale, si enumerano i toponimi, le fortificazioni della città e i trinceramenti delle truppe, in prima e seconda linea, a scongiurare un eventuale sbarco dei marinai inglesi; nella seconda, in calce, si narrano le vicende di guerra e di dominio subite dall'antica *Calpe*, dalla presa dei Mori nell'anno 704, alla conquista definitiva degli Inglesi del 1704; Gibilterra assunse lo status di colonia di sua maestà britannica con i trattati di Utrecht e di Rastadt (1713-1714).

Sul medesimo episodio esiste anche presso la Biblioteca Nazionale di Parigi una incisione di André Basset (1768 – 1806) simile a questa xilografia del Porto di Gibilterra. Anche in quella compaiono le batterie di cannoni montati su barconi e le *carcasse*, specie di bombe incendiarie, il cui nucleo esplodente galleggiava su zattere, raffigurate dall'autore della carta di Gibilterra.

Scheda a cura di Emilio Fortunato.